



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
VAIC873003: IC VARESE 2 PELLICO

**Scuole associate al codice principale:**

VAAA87300V: IC VARESE 2 PELLICO  
VAAA87301X: SC. INF. "RONCHETTO FE' "-  
VAAA873021: SC. INF. "VANINI E PICC." BRINZIO  
VAAA873032: SC. INF. "DALLA CHIESA"  
VAEE873015: GIOVANNI PASCOLI  
VAEE873026: SAN GIOVANNI BOSCO  
VAEE873048: SC. PRIM. "PICCINELLI "BRINZIO"  
VAMM873014: PELLICO - VARESE -



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



### Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



### Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti evidenziano che la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. E' in progressivo aumento la percentuale degli studenti con successo



formativo. Inoltre, la distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. Negli ultimi tre anni si è registrato un significativo e progressivo aumento delle iscrizioni, con particolare riferimento alla scuola primaria e secondaria di primo grado. L'Istituto accoglie numerosi allievi provenienti anche da altre scuole.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Affidabilità del livello di competenza raggiunto da una significativa percentuale di studenti. Risultati soddisfacenti nelle Prove Invalsi, anche in confronto con la media regionale e nazionale. Dal punteggio conseguito nelle Prove Invalsi si evidenzia, per la maggior parte degli studenti, un esito in linea con la media nazionale. Sono stati introdotti, dall'a.s. 2021/22, corsi specifici in preparazione alle prove INVALSI alla secondaria di I grado.

## Punti di debolezza

Si evidenzia una variabilità degli esiti nelle classi e tra le classi. Si evidenziano differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

La lettura e l'analisi degli esiti delle Prove Invalsi evidenziano un allineamento rispetto al dato nazionale, con significative punte di esiti migliori. Le differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile richiedono una riflessione e un adeguato



approfondimento. L'effetto scuola sotto la media regionale sui risultati nelle prove di italiano e matematica nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado, impone l'attivazione di percorsi che mettano al centro lo studente e i propri bisogni, valorizzino gli stili di apprendimento e lo spirito d'iniziativa per affrontare in maniera efficace e coinvolgente lo sviluppo delle competenze di base. La variabilità degli esiti nelle classi e tra le classi dell'Istituto costituisce un campo di grande attenzione per progettare interventi mirati al superamento dei disequilibri interni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



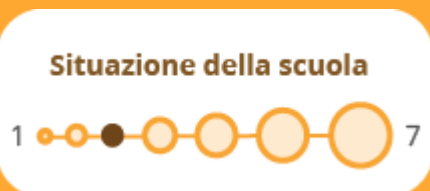
## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.





# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito le competenze in uscita per le classi quinta di scuola primaria e terza di scuola secondaria di primo grado. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono chiaramente inserite nel PTOF e condivise con le famiglie. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze, avvalendosi dei modelli ministeriali. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



### Motivazione dell'autovalutazione

Nell'Istituto sono praticate frequentemente modalità didattiche innovative, quali l'apprendimento cooperativo, il learning by doing, il role playing, il brainstorming, il problem solving. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi, anche attraverso la discussione e la riflessione con gli alunni. La scuola utilizza strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione. La scuola ha elaborato un piano per la didattica digitale integrata. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, in continuo rapporto con la dirigenza, che interviene in modo puntuale e mantiene i contatti con le agenzie di riferimento per i casi più complessi.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Meno della metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato poco diversificato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono solo in parte alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in modo occasionale.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti di buona qualità, in quanto individua i formatori sulla base delle competenze possedute, certificate e verificate. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali condivisibili, vari e trasferibili.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola è attiva nella partecipazione a reti sul territorio e nell'attuazione di collaborazioni fattive con Enti, Associazioni e strutture di governo territoriale. Le collaborazioni attivate sono ben integrate e risultano sinergiche con l'offerta formativa dell'Istituto. Lo Staff dirigenziale è aperto, attento e disponibile a raccogliere le idee e i suggerimenti dei genitori.





## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Educare all'uso consapevole delle nuove tecnologie per innalzare i livelli di apprendimento raggiunti al termine del primo ciclo dell'istruzione.

### TRAGUARDO

Ampliare le attività didattiche finalizzate all'uso consapevole delle TIC e avere il 60% dei docenti formati.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Incrementare percorsi sulle nuove tecnologie.
2. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Valorizzare e consolidare le attitudini e le abilità personali mediante attività formative proposte dalla scuola e dalle reti di ambito o di scopo.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle prove standardizzate nazionali in termini di eterogeneità interna alla scuola (tra e dentro le classi).

### TRAGUARDO

Ridurre l'indice di variabilità tra le classi del 10%. Contenere la variabilità all'interno delle classi. Diminuire il divario degli esiti tra l'Istituto e gli esiti regionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusion e differenziazione  
Implementare le strategie didattiche inclusive e personalizzate.
2. Inclusion e differenziazione  
Promuovere e sviluppare l'uso delle tecnologie compensative per i BES.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Programmare i contenuti disciplinari coniugandoli con le competenze chiave europee, sviluppando specifici compiti di realtà che possano essere valutati in modo trasversale, al fine di ottenere una corretta acquisizione delle competenze stesse, in un'ottica evolutiva della crescita individuale del singolo studente.

### TRAGUARDO

Raggiungere una visione programmatica complessiva tra discipline e competenze chiave, nei vari ordini di scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione  
Aggiornare il curriculum verticale di educazione civica.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

1- Le competenze digitali necessitano di essere consolidate, perchè possano essere agite in modo critico. Educare alla cittadinanza digitale è educare al pensiero critico e alla capacità di reperire, valutare, validare informazioni attendibili e di distinguere le fonti autorevoli e affidabili, rendendo i soggetti in formazione in grado di utilizzare gli strumenti tecnologici in modo autonomo e responsabile. 2- La riflessione sui risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali consente alla scuola di arricchire i processi di autovalutazione finalizzati al miglioramento dei percorsi educativo-didattici. 3- L'Istituto è in fase di evoluzione programmatica in una visione europea di sviluppo delle competenze chiave.